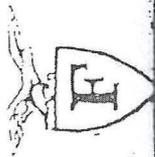


NUMERO 109 ANNO 26
GENNAIO 2013



FOSSA



avevano additato il giovanissimo Latte Sole ad un ruolo di outsider senza speranze e senza futuro: Jacopini, Borgonzoni, Santucci, Dal Pian si sono inseriti con sempre maggiore efficacia nel mosaico assemblato dal promettente Rusconi. Non sono nel libretto di Sandro Gamba (non c'è più neppure Generali), fanno cose semplici, lavorano in umiltà e quando è il loro turno diventano autentici leoni così come li vuole l'arena della «fossa», tacciata di smisurato fanatismo ma tremendamente chiassosa per tutti i 40

minuti anche e soprattutto quando la squadra del «cuore» è in difficoltà. Una città divisa per amore del basket, due modi diversi di vivere un incontro, da una parte molti giovanissimi parecchi esagitati e tanto cuore, dall'altra gli insostituibili borghesi o pseudo tali che lesinano l'applauso per non scomporsi l'ultima novità di Gianni Versace. La crisi bianconera è accompagnata da una crisi di valori da parte di un pubblico che da tempo non si rinnova ed è troppo rinuncia-

tario per essere utile quando la squadra ha bisogno di sostegno e calore; non basta chiamare per nome i propri beniamini per sentirsi riedelissimi, ci vuol ben altro: qualcosa che oggi si ritrova unicamente nei ragazzi di fede Forlittudo.

Maurizio Gentilomi



FANZINE DI CONTROINFORMAZIONE A CURA
DELLA "FOSSA DEI LEONI"

"MEZZI" UOMINI CONTRO LEONI



"FOSSA" ANNO 26 NUMERO 109 - GENNAIO 2013
FANZINE DI CONTROINFORMAZIONE A CURA DELLA
FOSSA DEI LEONI
ORGANO UFFICIALE DELLA FOSSA dei LEONI
FORTITUDO BASKET BOLOGNA
www.fdl1970.net

SOMMARIO

PAG.1 MEZZI UOMINI CONTRO LEONI
PAG.2 INTRO+SOMMARIO
PAG.3 DIARIO DI CASA
PAG.4 COMUNICATO FdL1970
PAG.5-6-7 ROAD MAP
PAG.8 LA FOSSA VISTA DA FUORI
PAG.9-10 IL 18 NOVEMBRE 2012
PAG.11 SE DAL TUNNEL NON ESCI...ARREDALO!
PAG.12 QUANDO AL PALAZZO ENTRA...
PAG.13-14 E NOI SIAMO UN PUBBLICO DI MERDA!
PAG.15 TRASF. A R.CALABRIA
PAG.16 TRASF. A FERRARA E BRESCIA
PAG.17-18 L'ANGELO
PAG.19 GIULIUS
PAG.20-21 OTTO ANNI PER UNA VITA RUBATA
PAG.22 FOSSA FLASH

fanzine chiusa il 02 gennaio 2013



INTRO

Perché dovremmo spendere il resto del nostro tempo a realizzare i sogni di qualcun altro? Questa è una delle domande che ci stiamo ponendo in questi giorni. Questa è anche la risposta che si potrebbe dare a chi ci chiede perché ci ostiniamo tanto in questa guerra fratricida. Il nostro sogno è morto e ci è stata negata anche la possibilità di dargli un seguito nonostante tutto. Dunque? Vorremmo capire un po': noi dovremmo deporre armi e dignità e andare a far festa con chi questo lo ha voluto e pensato a tavolino? Ma per favore.. Non siamo pecore. Non siamo "mezzi uomini". Non abbiamo bisogno di balle, sotterfugi e meschinità per dare senso a una esistenza di plastica. Noi siamo qui da più di 40 anni e un motivo ci sarà. Se poi, il nostro tempo è finito, dovremo "solo" dimostrare per l'ultima volta di essere LEONI e decidere del nostro futuro di conseguenza.

Perché ormai è chiaro dall'ultima nostra trasferta a Ferrara del 18 Novembre scorso, che ogni giorno che passa peggiora le cose e incancrenisce tutto. "Noi e gli altri" è ormai un dato di fatto. Come il giorno e la notte, come il bene e il male. Ma per come si stanno mettendo le cose uno dovrà sacrificarsi affinché l'altro possa prevalere. Se ciò per cui hai sempre lottato non esiste più e non riesci a trovare niente che ti faccia battere il cuore come prima, è inutile continuare ad accanirsi su una situazione che non puoi sentire tua. E in questo momento noi risuliamo sgradevoli. Sgradevoli in un sistema che ormai chiede la gradevolezza a tutto, persino all'impegno: se l'impegno è gradevole, e quindi non dà fastidio a nessuno, lo accetta. Altrimenti no. Noi siamo sempre stati quello che siamo ora, solo che ora siamo diventati la controparte per qualcuno. E non andiamo più bene. Siamo consapevoli che se non troveremo nuovi percorsi e stimoli, il nostro percorso è già segnato. Ma comunque vada, ci vogliamo togliere ancora qualche altra soddisfazione...!
Ah, il nostro sogno era e resterà sempre la Fortitudo!

IL DIRETTIVO FdL170

DIARIO DI CASA

28 ottobre 2012: La FdL va in trasferta a R. Calabria in pieno caos societario. In 10 intrepidi (che diventeranno 11 strada facendo) si avventurano in questa lunghissima trasferta spinti dalla voglia di far vedere a tutti che siamo vivi ma anche per rinnovare e rinverdire il gemellaggio con i ragazzi calabresi. Il viaggio viene premiato dalla bellissima accoglienza dei locali e dalla vittoria finale.

02 novembre 2012: In Furla avviene l'incontro tra i vertici della BBB (Ferrara) e le rappresentanze del tifo. All'esterno in attesa restano una settantina di tifosi, uomini in borghese delle forze dell'ordine e giornalisti: non manca nessuno. L'incontro si interrompe quando i delegati della Fossa lasciano l'assemblea in maniera polemica dopo aver sentito le proposte della controparte e aver constatato che non ci sono margini di dialogo per un progetto comune. Le peggiori sensazioni della vigilia vengono confermate.

05 novembre 2012: Secondo incontro tra i tifosi e i rappresentanti della BBB. Presente anche la squadra degli Eagles. Non cambia niente rispetto a quello di pochi giorni prima. Frattura insanabile.

10 novembre 2012: Blitz di alcuni tifosi alle premiazioni della FIP regionali che si tengono a Bologna. Questi riescono a parlare con Petrucci e a raccontargli la verità anticipando le balle del successivo colloquio che il futuro presidente della federazione avrà con Romagnoli e Landi.

11 novembre 2012: Al Palasavena di San Lazzaro la Eagles gioca contro Latina in un clima surreale da ultima spiaggia. Si perde la partita ma i quasi 1000 presenti si sciolgono in lacrime e abbracci da ultimo evento dopo una grande prova di tifo. Clima surreale con la squadra in campo a fine partita a cantare e a gridare la propria rabbia insieme ai tifosi. Giornata difficilissima. Il futuro di quella che è stata identificata come la prosecuzione della storia della Fortitudo ha i giorni contati.

18 novembre 2012: Trasferta a Ferrara per la partita contro Mirandola. E' l'ultimo atto e lo fanno tutti. La squadra gioca la sua ultima partita davanti al proprio pubblico. Con una rimonta incredibile e spinta dall'orgoglio smisurato dei 400 presenti, Piazza e compagni dimostrano a tutti cosa vuol dire essere della Fortitudo. Impossibile raccontare quello che succede emotivamente in quel pomeriggio. Ognuno se lo porterà dentro per sempre.

20 novembre 2012: La Fossa presenta una road map alla Federazione e ai vertici della BBB come ultimo tentativo per non disperdere il patrimonio della Eagles. Tutto è però già deciso.

21 novembre 2012: Romagnoli&co. non pagano le tasse gara e la Eagles viene esclusa dal torneo.

22 novembre 2012: Durissimo comunicato della FdL1970.

23 novembre 2012: La FdL1970 rilascia una intervista per la trasmissione Sportoday (Rete7).

24 novembre 2012: Appaiono scritte di minacce a Romagnoli sui muri del Paladozza.

28 novembre 2012: La Fossa rilascia una intervista alla tifoseria della TORCIDA VERDE dello Sporting Di Lisbona.

07 dicembre 2012: Una delegazione della FdL sale a Verona per seguire l'udienza del processo che vede coinvolto il tifoso bresciano Paolo Scaroni.

09 dicembre 2012: Alcuni tifosi filo-Fossa vanno a Veroli a tifare contro e a contestare la BBB. Il paradosso è che gli altri tifosi da Bologna nemmeno ci sono!

16 dicembre 2012: La FdL1970 sale a Brescia per andare a contestare la BBB e per portare la propria solidarietà a Paolo Scaroni. All'interno del Palasport lombardo, tra lo stupore generale, vengono esposti gli striscioni "Sia fatta verità e giustizia per P.Scaroni/Noi siamo noi e voi non siete un cazzo!/F2011: numeri gonfiati, stampa asservita, quant'è misera la vostra vita!/F2011: voi ci avete tolto la squadra, noi seguiamo la vostra...a modo nostro!/Noi non ci arrendiamo, noi non arretriamo, noi ultimo baluardo/Vi piacerebbe essere la Fortitudo?!/Non nominate il nome Fortitudo invano. Un po' di tensione con gli "altri" bolognesi ma poco da segnalare..

18 dicembre 2012: La FdL presenta insieme a Emilio Marrese il libro IL TERZO SCUDETTO. Intervengono come ospiti Franco Montorro, Enrico Schiavina e Davide Lamma. Serata molto partecipata e bel dibattito sulla situazione della Fortitudo

COMUNICATO FOSSA DEI LEONI BOLOGNA (22 Novembre 2012)

Non è ancora il momento. Non è ancora giunta l'ora di scrivere la parola -Fine- a conclusione della storia di Fossa per chiuderne il libro. A dispetto di chi giudica il nostro comportamento fuori dalla logica o controproducente alla causa, noi abbiamo sempre agito spinti dalla forza della nostra passione e dai nostri ideali. E che ideali ci viene da aggiungere! Non siamo freddi burocrati. Non siamo calcolatori che giocano con i numeri e spostano le pedine sul loro scacchiere. Il fattore umano e i sentimenti contano, eccome se contano, per noi. E in questo momento ciò pesa terribilmente sulle nostre decisioni. Gli occhi in lacrime e gli abbracci dei tanti presenti a Ferrara domenica scorsa, gridano vendetta. I tanti attestati di stima ricevuti da più parti e, le richieste di non porre fine alla storia di Fossa che ci arrivano dai tanti amici (quelli veri), ci impongono una riflessione. Dobbiamo fermarci un attimo e prenderci il tempo per capire. Perché in questo momento quello che ci anima è solo rabbia. Non abbiamo timore del dolore, della sconfitta o dello scherno. Temiamo solo l'insuccesso nel difendere ciò che ci sta a cuore più di tutto: il calore delle persone che ci hanno aiutato ad arrivare fin qui.

Quello che potrebbe essere il processo di scioglimento di Fossa, sarà lungo e doloroso. Per noi, ma anche per chi ora è contro di noi. Combattere è il risultato immediato di un calcio in culo ben assestato. E noi siamo stati privati nel giro di pochi mesi della nostra gloriosa società e poco dopo della possibilità di ripartire da quella che avevamo identificato come la possibile ripartenza. Se noi affonderemo, faremo di tutto per prendere per mano chi ha perpetrato questo scempio per trascinarlo giù con noi. Generalmente si arriva a un impegno totale come quello che pensiamo di avere messo in campo noi, in seguito a una presa di coscienza e, la presa di coscienza è prodotta dallo studio e dall'osservazione. Sono le cose che uno si è sforzato di leggere e analizzare che te ne descrivono il carattere con grande precisione. Romagnoli & soci infatti non hanno la benché minima idea di quello che hanno fatto. Lo capiranno. Anche se a quel punto sarà troppo tardi. Anzi, già ora è tardi.

Da quando sono saliti alla ribalta delle cronache, questi signori non si son curati di niente, se non dei loro interessi: non hanno mai ascoltato o hanno fatto finta di farlo, non hanno mai provato a capire perché non è loro mai interessato farlo. Da quando i cavalieri dell'Apocalisse sono calati sulla Fortitudo, falsità e ipocrisia sono diventati il nostro pane quotidiano. Ormai è chiaro a tutti che il loro obiettivo era arrivare a questo punto, che si arrivasse a non avere alternative. O con loro oppure via, a vivere di ricordi con rabbia. Hanno usato tutti i mezzi in loro possesso, hanno sfruttato le nostre debolezze, la nostra disperazione, hanno eroso piano piano le coscienze e fatto opera di convincimento. Uno sporco lavoro, diamogliene atto. Quello che regalerà questa gente a chi li vorrà seguire, sarà una storia diversa a quella che noi tutti abbiamo sempre conosciuto e vissuto. Nulla sarà come prima. Noi non ci siamo mai rassegnati a una fine del genere: non abbiamo mai smesso di lottare per la Fortitudo! Lo facevamo quando andava in campo, abbiamo aumentato i nostri sforzi da quando ci è stata tolta e ora dobbiamo chiudere la partita. Il nostro obiettivo diventano loro e li smaschereremo davanti a tutti. Siamo consapevoli che tutto ciò che ha avuto un valore rilevante nella storia, non ha mai cambiato di mano senza una lotta. Comunque andranno le cose da qui in avanti, noi avremo vinto: se verrà decretata la nostra fine, le nostre azioni resteranno nella memoria di tutti e il nome di Fossa entrerà nella storia. Ma decideremo noi come e quando.



ROADMAP

L'ULTIMA POSSIBILITA' PER LA SOPRAVVIVENZA DELL'EREDE DELLA FORTITUDO

Partendo dal comunicato estivo di Luglio 2012 siamo arrivati a questi giorni consapevoli di aver percorso l'unica strada possibile per ridare la Fortitudo a tutto il suo popolo, nessuno escluso. Un percorso che ha già ricevuto l'avallo da parte dei vertici della FIP, ed esce dal procedimento fallimentare conclusosi con l'asta del 16 Ottobre 2012. In questa Road Map "HIC ET NUNC FORTITUDO" sono contenuti i passaggi chiave alla base della possibile riunificazione del tifo, visto che vengono prese in considerazione con pari dignità tutte le parti in causa. Si tratta di 9 "step" essenziali con 3 "milestones" imprescindibili, che se non rispettate causerebbero l'interruzione del percorso, attraverso i quali la società di concerto con tifoseria, Fondazione e Federazione, potrebbe presumibilmente salvare la Eagles dalla "scomparsa". La presente Roadmap è stata inviata ai vertici federali nazionali e regionali della pallacanestro italiana, al prossimo presidente F.I.P. Gianni Petrucci, alle testate giornalistiche ritenute idonee, a Sky, che ne ha passato la notizia su SkySport2, e a Giulio Romagnoli in tempo utile perché potessero essere presa in considerazione.

CONCLUSIONI. F2011, L'ATTUALE PROPRIETA', POSSIEDE GIA' TUTTE LE "RISORSE CHIAVE" PER REALIZZARE LA ROADMAP, DALLA VINCITA DELL'ASTA DEL 16/10/2012; AGENDO ALTRESI' ALL'INTERNO DELLE INDICAZIONI E DEI DETTAMI GIA' IN ESSERE PRESSO LA FIP.

| # | STEP (PERIODO) | DESCRIZIONE STEP | CONSIDERAZIONI - PRO/CONTRO |
|---|---------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1 | Rogito (Ora) | Operazione necessaria al proseguimento. | |
| 2 | Mantenimento in vita di Eagles, non messa in liquidazione. (Da Ora a 20/11/2012) | <p>La sostenibilità del progetto sarà monitorata dal business plan, documento elaborabile mantenendo gli step di questa roadmap integrati dai costi presunti d'esercizio, dati che sono a conoscenza della società. L'augurio è che la programmazione venga fatta in accordo con il settore tecnico/dirigenziale della Fortitudo Pallacanestro-già Eagles-. Il settore tecnico di Eagles ha già fatto un passo in questa direzione ipotizzando una possibile decurtazione in fase di start up pari al 10% dell'ingaggio.</p> <p style="text-align: center;">Milestone "pagamento tasse fip"</p> | <p>Si evince che tanto più si produrranno risorse quanto meno il settore tecnico di Eagles, inteso nel suo complessivo, dovrà essere "assottigliato". Ci auguriamo che gli ingressi derivabili dall'esercizio di Eagles siano tenuti separati da quelli di BBB. Il mancato rispetto di questa MILESTONE procurerà un ammanco immediato dalle casse della FIP di almeno 93000 euro e la concreta possibilità che una ventina di tesserati presentino il lodo presso la FIP. Ci auguriamo che gli ingressi derivabili dall'esercizio di Eagles siano tenuti separati da quelli di BBB.</p> |
| 3 | Prima tranche campagna abbonamenti (Da apertura Campagna Abbonamenti a Primo Consiglio FIP) | <p>Prezzi contenuti, tarati sulla possibilità o meno di poter disputare:</p> <ul style="list-style-type: none"> •la maggior parte delle partite al Paladozza, analizzando i calendari per incastrare le partite con quelle già programmate •La maggior parte delle partite in un campo alternativo, e uno soltanto, conservando il Paladozza solo per le date libere | <ul style="list-style-type: none"> •Possibilità di ottimizzazione delle risorse per F2011 con conseguenti riduzioni dei costi •Possibilità di realizzare sinergie economiche mirate alla scelta del Paladozza come unico campo di casa per BBB ed Eagles •Possibili sconti per abbonati BBB o BFC (non superiori al 25% del costo per l'abbonato Eagles) •Nessun biglietto omaggio per nessun tipo di Associazione "a scopo di lucro" •Investimenti sociali verso giovani e studenti (fino alle medie) •Il ritardo della partenza della campagna abbonamenti ha già procurato un danno alla partenza del progetto. |

| | | | |
|---|-------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 4 | Prima tranche ricerca sponsor (Da ora a primo Consiglio FIP) | <ul style="list-style-type: none"> • Raccolta di sponsorizzazioni rivolta verso un numero plurimo di Aziende/Esercizi, operanti preferibilmente sulla città • Richiesta di coinvolgimento, laddove dimostri interesse, della FONDAZIONE | <ul style="list-style-type: none"> • La persona di riferimento che riteniamo più indicata all'interno della fondazione è a tutt'oggi l'Avv. Federico Dettori, con il quale il confronto, pur partendo da posizioni distinte, è sempre stato chiaro. • Il modello di marketing preso ad esempio era quello utilizzato in Libertas, sotto l'egida di Marco Santucci. |
| 5 | Riconoscimento sportivo Eagles = Fortitudo Pallacanestro (Primo consiglio FIP) | Milestone "1° richiesta alla fip" | <p>Realizzazione del primo punto del comunicato della FOSSA¹</p> <p>Possibilità di programmare una seconda riduzione dell'ingaggio con il settore tecnico, che si è già detto disponibile a trattare sul restante 40% dei compensi stagionali.</p> |
| 6 | Seconda tranche campagna abbonamenti (Da Primo Consiglio FIP a chiusura Campionato) | Prezzi adeguati per raggiungere gli scopi inizialmente prefissati: la riduzione del costo di gestione. Per il campo di gioco valgono le considerazioni dello Step 3. | |
| 7 | Seconda tranche ricerca sponsor (Da chiusura campionato a apertura campionato successivo) | <ul style="list-style-type: none"> • Raccolta sponsorizzazioni sulla falsa linea della prima tranche, possibile pianificazione pluriennale prioritaria per le Aziende/Esercizi entrate durante lo Step 4. • Possibile continuità per l'operato della FONDAZIONE, realizzazione primi accordi quadro per la sinergie future, sarà d'ausilio per la programmazione della stagione a venire | |
| 8 | Termine del campionato. (Da chiusura campionato a apertura campionato successivo) | Milestone "2° richiesta alla fip" | |
| | | 8.1 Prosecuzione nel campionato di DNA con Fortitudo Pallacanestro, per la stagione 2013/2014, conservando la nuova <i>verginità</i> . | <ul style="list-style-type: none"> • Costi gestionali attualmente poco convenienti rispetto alla A2. • Scarso appeal verso l'ingresso di nuovi imprenditori/sponsor. • Minor interesse suscitato verso la parte di pubblico che ha fatto la scelta di seguire BBB anche perché milita in A2. |
| | | 8.2 Richiesta alla FIP di iscrivere la Fortitudo Pallacanestro al campionato di A2 per la stagione 2013/2014, facendo fruttare la precedente esperienza di BBB che attualmente disputa un campionato privo di retrocessioni quindi è un livello certo, già in essere alla data odierna. Si conserva la nuova <i>verginità</i> . | <p style="text-align: center;">Chiusura del vaso di Pandora!</p> <ul style="list-style-type: none"> • Costi gestionali contenibili più "semplicemente", a meno che il prossimo campionato di pari livello dell'odierna A2 non sia assoggettato a un regime fiscale analogo a quello dell'attuale campionato dilettante. • Si ipotizza che il livello inizialmente sostenibile da F2011 per la Fortitudo Pallacanestro sia il secondo campionato italiano. Questo livello spetta "eticamente" ai tifosi Fortitudo che la sostennero fino al rocambolesco epilogo del 16/10/2012. Il numero di abbonati di quella stagione rappresenta uno dei massimi risultati raggiunti da una tifoseria di un campionato dilettante! |

| | | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>9 Ricompattazione del tifo sotto un'unica squadra. (Da chiusura campionato 2012/2013 a inizio del campionato 2013/2014)</p> | <p>FDI1970 si dichiara disposta a chiudere le attività del gruppo se risulta essere un problema per quella controparte di tifo che ha sposato il progetto "BBB"</p> <p>La divisione è stata amplificata dal contesto da far west in cui ci ritroviamo a Bologna, è stata segnalata dal gruppo con largo anticipo rispetto al suo manifestarsi reale. La distinzione è riconosciuta persino in un documento prodotto durante l'iter che ha portato al bando d'asta². Una parte di tifo che ha sempre coesistito con FOSSA negli ultimi 42 anni e che con FOSSA ha condiviso la passione per una squadra unica in Italia, una squadra che solo alla fine di questo percorso potrà essere vista da tutto il popolo della Fortitudo come "l'ideale prosecuzione dell'attività agonistica della storica e gloriosa squadra bolognese"⁴ con la F scudata sul petto. FOSSA compie questa scelta determinata e incontrovertibile con la consapevolezza di aver lasciato la Fortitudo ai "nostri" figli e nipoti, un nuovo corso di tifo sarà comunque possibile.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Libertà di scelta se seguire il progetto lasciata al singolo tesserato del gruppo nel caso di scioglimento di FOSSA. • Cessazione dello stato di tensione sociale tra le componenti del tifo, che in tutti questi anni hanno sempre avuto due approcci di tifo differenti pur condividendo il sostegno verso la stessa squadra, e che da un paio di stagioni sono state divise in modo molto netto. | <ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione dell'operato del Giudice Delegato dott. Maurizio Atzori, cui va dato atto di aver saputo cogliere appieno la portata sociale delle vicende legate alla Fortitudo; oltre ad essersi interessato ed aver ottenuto l'avallo della FIP realizzando, in largo anticipo, lo Step 5 della presente Road Map • Il merito di averla liberata dalla vecchia e "scellerata" gestione, compiendo l'atto d'acquisto del lotto unico, e successivamente seguendo quanto indicato nella presente Road Map, costituirà un altro denominatore comune per la riunificazione. Da una parte chi era avverso alla precedente presidenza, dalla nostra parte costituirà la realizzazione della seconda, e ultima, condizione espressa nel comunicato della FOSSA⁴. • Settore giovanile già costituito e fortemente rappresentativo, avendo un'attività continuativa riconosciuta presso la federazione, a differenza della squadra senior, questo rappresenta un ulteriore vantaggio verso la FIP. Di conseguenza costituisce una gratifica verso tutti quei genitori che hanno avuto il merito di tenere in vita la fiammella della EFFE. • Possibile ingresso della FONDAZIONE nell'organigramma societario di Fortitudo Pallacanestro, con compiti e mansioni che non spetta a noi definire. <p>Chiusura di una sola società sportiva (BBB) in luogo di due (BBB+EAGLES), risparmio nei costi legati alla cessazione di attività.</p> <p>Possibilità di accettazione della richiesta di F2011 verso la FIP molto elevata. Il progetto è solido, anche perché fornisce le giuste garanzie e non richiede di passare attraverso contenitori nuovi che necessiterebbero di un doppio vaglio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • da parte del consiglio federale FIP • da parte della "lega" all'interno del quale dover disputare il nuovo campionato, che prenderà in considerazione la segnalazione della FIP; ma avrà voce in capitolo. (Treviso è stata esclusa dall'A1 per l'opposizione di un presidente, successivamente non ha ritenuto all'altezza il campionato di A2 e ha preferito un campionato di promozione per avere la società vergine //A inizio campionato 2009/2010 La Fortitudo stessa trovò un ostracismo iniziale da parte di una società iscritta regolarmente al campionato di A Dilettanti durante la stagione) |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

CONSIDERAZIONI FINALI. F2011 POSSIEDE GIÀ TUTTE LE "RISORSE CHIAVE" PER REALIZZARE LA ROADMAP, DALLA VINCITA DELL'ASTA DEL 16/10/2012; AGENDO ALTRESI' ALL'INTERNO DELLE INDICAZIONI E DEI DETTAMI GIÀ IN ESSERE PRESSO LA FIP.

Nota importante La battaglia per ottenere il 103 non va assolutamente condotta, la continuità sportiva è concessa dalla FIP e non si ottiene recuperando il "numero di targa" originale. Questa operazione conserva la verginità, che era lo scopo per cui ci è stato prospettato il nuovo contenitore, rispettando una correttezza etica secondo la quale nessun tifoso desidera "cannibalizzare" la passione di un altro. Ci preme far notare come nell'ipotesi di spuntarla con la FIP si commetterebbe l'errore madornale di concedere gratuitamente l'originale numero di affiliazione anche ai virtussini.

Note "... Per noi la Eagles resta la sola strada percorribile come continuazione della storia di Fortitudo solo e in quanto gli organi federali la riconosceranno come già civilisticamente è stato fatto¹ e a condizione che l'attuale proprietario si faccia da parte o venga messo in minoranza⁴..." tratto dal comunicato della FOSSA "NE' COMPRABILI NE' IN VENDITA, LA STORIA NON FINISCE QUI" -20 luglio 2012-

² "...Questo anche e soprattutto perché la Fortitudo Pallacanestro Bologna, fondata nel 1932, non disputa alcun campionato professionistico dal 2010, mentre la società Biancoblu Basket Bologna, fondata da Giulio Romagnoli, attualmente militante in Serie A2 e abilitata a giocare al Palasport di Bologna, è in realtà il Basket Club Ferrara a cui la proprietà ha cambiato nome a giugno del 2011. Tale presupposto ha contribuito a far sì che la maggior parte dei tifosi storici della Fortitudo e in particolare i componenti della "Fossa dei Leoni", non siano divenuti supporters della Biancoblu Basket Bologna." Dal documento del Dott. Prof. Renato Santini dell'Associazione Professionale LEONELLI - SANTINI & PARTNERS inviato all'attenzione del Dott. Carlo Alfonso Lovato, Curatore Fallimentare della 103 S.S.D. a R.L. - 24 settembre 2012-

³ dal Comunicato del Dott. Carlo Alfonso Lovato, Curatore Fallimentare della 103 S.S.D. a R.L., con il quale il Giudice Delegato dott. Maurizio Atzori ha autorizzato la vendita ex art. 104 ter VI comma L.F. del ramo aziendale di proprietà della società fallita 103 s.s.d. a r.l. (già Fortitudo Pallacanestro s.s. a r.l.) in unico lotto con il 100% delle quote della società Fortitudo Pallacanestro Bologna s.s.d. a r.l. con socio unico (già Eagles s.s.d. a r.l. con socio unico) -26 settembre 2012-

La FOSSA vista da fuori

Quando il caporedattore mi ha chiesto questo articolo sulla FOSSA vista da *fuori*, non ho ben capito se si riferisse alla mia persona o alla mia temporanea (almeno spero) posizione rispetto al gruppo. Squallida autoironia a parte io sono fuori dal gruppo (e dal "mondo") dalla maledetta (per me) domenica 29 gennaio 2012. Ricordo il Paladozza, non l'avversario che Eagles affrontava. Sono tornato in maniera estemporanea per l'ultima in casa al PalaSavena e per l'ultima trasferta a Ferrara contro Mirandola, la settimana dopo, domenica 18 novembre 2012. Se fino ai primi di gennaio 2012 seguivo quotidianamente ed in maniera approfondita tutte le vicende legate alla Fortitudo e le seguivo da dentro il Gruppo, nel periodo gennaio-novembre 2012 sono scomparso dai radar. Avrei voluto rimanere al fianco dei miei amici (fratelli) per combattere questa terribile guerra, ma una malattia "invisibile" (che stento tuttora a riconoscere ma che è ancora ben presente e reale) mi ha spinto ai margini, anzi fuori dalla realtà. Da questa scomodissima posizione, non ho seguito niente se non per sommi capi (ogni tanto venivo aggiornato da qualcuno del gruppo) e quindi posso solo scrivere da una prospettiva esterna alla Fossa.

La prima parola che mi viene in mente pensando alla FOSSA è romantica.

In un mondo nel quale l'unico valore è il profitto (forse è sempre stato così ma non in maniera così spiccata) da raggiungere con ogni mezzo, anche il più sporco (tanto poi a trasfigurare ed imbellettare la realtà ci pensano gli uffici stampa, le veline, il marketing, la manipolazione mediatica), la battaglia portata avanti dalla Fossa, in nome di un ideale che non porta nulla nelle tasche di chi la combatte, ma gonfia i cuori d'amore, passione ed orgoglio, appare anacronistica, ingenua ed incomprensibile a chi si è fatto inaridire l'anima da questa società. Verrebbe da dire "Non è tempo per noi" e/o "Non siamo uomini per tutte le stagioni". La battaglia della Fossa è quindi una battaglia romantica, con scarsissime probabilità di vittoria, ma combattuta con fierezza da un manipolo di leoni che se proprio devono morire lo vogliono fare a testa alta, cercando di creare il maggior danno possibile al nemico, senza arrendersi.

La seconda parola che mi passa per la testa pensando alla Fossa è ammirevole.

Ammirevole perchè rimasta sola a difesa della Fortitudo ha dovuto svolgere compiti di supplenza in ambiti inusuali per una tifoseria. Per salvare l'aquila, i leoni si sono dovuti scontrare non in un corpo a corpo contro una tifoseria avversaria, ma contro dei parenti serpenti. Parenti viscidati e striscianti che schieravano dei professionisti (avvocati, imprenditori, politici, giornalisti) nell'accoltellamento alla schiena contro gente abituata allo scontro frontale e nobile dove si guarda negli occhi il nemico.

Ammirevole perchè un anno senza squadra, quasi due anni con un progetto futuribile ma irto di difficoltà è riuscita a tenere i ranghi serrati ed addirittura a coinvolgere nuove leve e "vecchi" membri riappararsi nel momento del bisogno saldandoli in un unico corpo.

La terza ed ultima (per ragioni di spazio) parola che mi esce pensando alla Fossa è immortale. Sembra paradossale dirlo in un momento come questo ma secondo me la Fossa, prescindere da cosa succederà, si è conquistata l'immortalità. L'immortalità sarà quella garantita dalle persone che nei loro cuori porteranno sempre un meraviglioso ricordo di una grande storia d'amore e lo trasmetteranno alle generazioni future fino alla fine dei tempi. Io auguro lunga vita alla Fossa ma sono sereno perchè so che nessuno potrà mai decretarne la morte ideale e spirituale.

Permettetemi una quarta parola del tutto personale : "GRAZIE".

Grazie Fossa (ci sono persone in carne ed ossa ma per non fare nomi e scordare qualcuno metto tutte dentro al nome del gruppo) per tutto il calore, la vicinanza, il sostegno che mi hai dato. Grazie per l'amicizia e la fratellanza che mi hai dimostrato e che non credevo di meritare fino a questo punto. Grazie per esserti sempre ricordata di me anche in momenti in cui avresti potuto ignorarmi per cose più urgenti ed importanti. Se mi salverò sarà anche merito tuo. Grazie.

18 novembre 2012

Questa mattina ci siamo preparati come tante altre mattine, i soliti gesti, i soliti rituali, la scelta della maglietta da indossare, la scelta della sciarpa da stringersi al collo, ...“oggi voglio quella speciale, quella delle grandi occasioni !!”

E poi ritrovarsi tutti insieme prima della partita, battute, scherzi e birra ... come sempre, l'atmosfera in realtà è un po' surreale... sappiamo tutti dove stiamo andando e cosa succederà oggi, oggi si celebra il funerale della nostra passione, noi però ci presenteremo alla cerimonia con la forza che ci ha fatto conoscere in tutta Europa, con l'orgoglio di chi non si è mai sentito secondo a nessuno e la coerenza di chi non ha voluto chinare il capo davanti al regnante del momento. Mi sono fermato a guardarci, mi sembrava di vedere quei funerali in certi film inglesi dove gli amici del defunto si ritrovano dopo la cerimonia a casa di lui e ridono, scherzano ricordando i bei momenti passati insieme e bevono alla sua salute davanti alla fotografia che lo ritrae sorridente ... Questi siamo noi, pensavo, spettacolo puro!!

Siamo in 400 ad assistere, a partecipare anzi a giocare una partita di A diettanti a Ferrara, che non ha alcun valore in termine di risultato, una partita che ha valore solo per chi ha bisogno di essere presente ad un altro momento importante di questa incredibile storia che è la simbiosi Fossa-Fortitudo, 400 innamorati di entrambi i simboli ... a meno di 100 km da qui, i falsari giocano a Verona ... primi contro secondi, campionato “professionistico”, serie A2, sono presenti in 12, silenziosi come la morte che è poi la madre della loro squadra.

Ma romagnoli è audio-video leso??? Come fa a non accorgersi della differenza ??? purtroppo né l'uno né l'altro è “solo” cerebro-leso!!

Il ritornello di una vecchia canzone di Gianni Morandi ripeteva “... una domenica così non la potrò dimenticare e tutti gli anni che vivrò non la potranno cancellar...” e noi non la dimenticheremo mai, 400 teste, 400 cuori, una sola voce ... un unico incessante grido ... CHE SARA'SARA'OVUNQUE TI SOSTERREM, OVUNQUE TI SEGUIREM, CHE SARA' SARA' ... Le uniche pause sono quelle dovute all'emozione che ti prende con un nodo alla gola e ti fa mancare l'aria per continuare a cantare... In balaustra non fanno certo fatica a fare cantare i Ragazzi, oggi..

400 cuori, una voce unica ed un unico pensiero Possibile finisca tutto qui ?? tutto questo??? Anche i Ragazzi in campo ci fanno vedere cosa vuol dire essere della F.O.R.T.I.T.U.D.O. Forza, Orgoglio, Rispetto per la maglia, Timore per nessuno, Impegno, Tenacia, Unione, Dedizione, Onore ...

Siamo un'unica cosa.... E se davvero questa deve essere l'ultima notte, facciamo in modo che sia una notte indimenticabile!!!

Dove sei romagnoli, dove siete Fertitudini ??? come potete non vedere i bagliori delle torce che si alzano dalla nostra curva, come potete non sentire l'urlo d'amore e di straziante dolore che riempie questo palazzetto rimasto silenzioso ed anonimo fino alle 18 di oggi 18 novembre, siete nascosti nelle vostre tane, nella speranza di essere dimenticati, in attesa che passi la notte perché, come Giuda, siete pienamente consci del tradimento che avete perpetrato, in nome di una categoria, per dare contro ad un incapace, invece di lottare avete preferito seguire, come i topi, il pifferaio (non tanto) magico ...

Siete i “furbetti” che per fare dispetto alla moglie, si tagliano i coglioni .Complimenti, complimentoni anzi!

Noi ci siamo tutti invece, siamo un'onda gigantesca che rimbomba sotto la cupola del palacarife incessantemente per 40 minuti

Abbiamo vinto o perso ? non lo ricordo, però abbiamo vinto e perso.. vinto la battaglia della coerenza, dell'onestà, dell'orgoglio, perso la battaglia che doveva riportarci a casa, nella nostra casa ... sui gradoni della curva Baron Schull ...

Abbiamo perso una battaglia ... ma la guerra continua

Di oggi porteremo sempre dentro le immagini di figli che come i padri urlavano in piedi sulla balaustra, di ragazze che piangono abbracciate, di bambini biondi che spingono la curva, di giocatori che ritroveremo sul pulman alla prossima trasferta, di torce che ti bruciano la gola arrossata dalle urla, ci ricorderemo di "vecchi" che si guardano intorno con aria smarrita pensando ai primi 40 anni e di giovani che non potranno più provare le stesse emozioni, di una bandiera strappata che sventolerà sempre negli occhi di chi l'ha amata e difesa incondizionatamente.

Oggi sembra che gola abbia battuto Davide ... ma fate attenzione perché Davide sta solo cercando i sassi per caricare la sua fionda

Ed ora ?

"...Canterò le mie canzoni per la strada ed affronterò la vita a muso duro un guerriero senza patria e senza spada con un piede nel passato e lo sguardo dritto e aperto nel futuro..."

.....

19 novembre 2012

TI HO SISTEMATO SOTTO IL VETRO DELLA MIA SCRIVANIA, INSIEME AGLI ADESIVI DEGLI SCUDETTI, DELLA COPPA ITALIA, QUELLI DELLA FOSSA E QUELLI CONTRO LA VIRTUS... TI VOGLIO VEDERE TUTTI I GIORNI PERCHE' NON VOGLIO DIMENTICARE IL MIO DOLORE, NON VOGLIO CHE CALI LA MIA RABBIA, IL TEMPO NON DEVE MITIGARE QUELLO CHE PROVO CONTRO I MIEI NEMICI. TI HO DAVANTI AGLI OCCHI SEMPRE ...

PRIMAVERA MIRANDOLA-EAGLES

BOLOGNA, PALACARIFE (FE), 18/11/2012

ORE 18, SETTORE LATO BLU, PREZZO 10

EURO (MENO DI 30 DENARI!!!). UN

RETTANGOLO DI CARTA CHE CONTIENE

L'EPITAFFIO ALLA NOSTRA STORIA, POCHI

CENTIMETRI QUADRATI DI CELLULOSA PER

FARCI RICORDARE, PER SEMPRE, L'ORA ED

IL GIORNO IN CUI IL TRADIMENTO HA

AVUTO IL SACRIFICIO DELLA SUA VITTIMA.

VOGLIO CHE RIMANGA MARCHIATO SULLA

MIA PELLE E CHE SANGUINI, VOGLIO

CONTINUARE A SENTIRE IL DOLORE DI

QUEL GIORNO, IL CALORE DELLE LACRIME

CHE SCENDONO MENTRE CANTO, LO

STRAZIO DI QUELL'ULTIMO ABBRACCIO ...

VOGLIO CONTINUARE A SOFFRIRE!!!!!!

PERCHE' IL GIORNO DELLA RESA DEI CONTI

NON DEVO AVER DIMENTICATO NULLA, IL

TEMPO NON DEVE AVER CANCELLATO IL

RIBREZZO CHE PROVO PER VOI E QUEL

GIORNO NON DOVRO' PROVARE NESSUN

TIPO DI PIETA' PER CHI HA VOLUTO LA

MORTE DELLA FORTITUDO E DI TUTTI

QUELLI CHE NE HANNO ACCREDITATO LE

GESTA..



Se dal tunnel non esci...arredalo!

18 Novembre 2012

Quella domenica mi preparai come tutte le domeniche, misi indosso i miei soliti vestiti da battaglia, avevo il sorriso, il sorriso di sempre e il cuore che batteva forte, l'aria aveva un profumo diverso, ma non mi soffermai molto su questo, ero carica, volevo vivermi quella domenica o forse quella "ultima domenica" con lo spirito di sempre con l'allegria che ci accomuna in ogni situazione, anche la peggiore, avevo solo voglia di stare con i miei amici, non volevo pensare neanche un minuto a chi mi stava pugnalandolo il cuore, a chi aveva già (o forse) premeditato la mia sofferenza, a chi pensava di averci distrutto, no, non se lo meritava un mio pensiero, non si meritava neanche un solo minuto dedicato a lui, per lui c'è tempo in futuro, volevo solo entrare a "palazzo" e cantare, cantare per i miei colori, cantare per la mia bandiera, cantare solo per Lei, poi, non so il perché ho iniziato a piangere, piangere forte, piangere tanto, ricordo solo che non piangevo per paura o per sconfitta ma piangevo soddisfatta, fiera della mia scelta, sapevo benissimo che quando vai controcorrente e non segui degli schemi imposti da chissà chi, devi soffrire, devi combattere, ma lo fai, lo fai con forza perché una volta superato il buio c'è la luce, ma non la classica luce la tua luce quella che non è scritta in nessun manuale quella che non è preventivata da nessuno, per andare avanti devi solo rassegnarti al fatto che ti è stato presentato il conto, un conto salato, il conto per aver detto NO, il conto per non esserti sottomesso a nessuno.

E' un po' come nell'amore, finchè rispetti la routine e segui le regole va tutto bene ma quando un giorno ti svegli e ti accorgi che quel posto non ti appartiene più, che non sei felice come vorresti che il tuo sorriso è ormai meccanico e non più naturale allora devi prendere una decisione, devi fare una scelta; inizialmente sembra tutto facile, quasi ci ridi sopra ma poi ti senti spingere da dietro, forse è la felicità forse è la vita ma qualcuno ti butta dentro a una specie di tunnel nero e prima che tu esali l'ultimo respiro, come se quasi stessi entrando in apnea, nell'orecchio ti sussurrano: "vai non avere paura, soffrirai, riderai, piangerai ma corri, corri forte, non fermarti, non guardarti mai indietro, non ascoltare, continua a correre e alla fine troverai quel che cerchi"

Appena ci entri sei carico come una molla, non dormi non mangi vorresti solo vivere vivere e vivere ma poi il tunnel inizia a farsi sempre più scuro, a volte trovi l'interruttore per accendere la luce a volte no, a volte trovi respiro a volte no... CHE BRIVIDI!!

*CHE ESPERIENZA...che crescita interiore, sei costantemente messo alla prova, davanti nell'infinito vedi fuochi d'artificio ingannevoli poiché pensi che la meta sia ormai vicina e alle tue spalle senti tutto sgretolarsi e piangi perché sai che quel vissuto non tornerà più e ti chiedi se la strada è quella giusta o se hai fatto l'ennesima cazzata....vivi alla giornata, ti crei i tuoi spazi, costantemente viaggi con la mente, ti immagini di arrivare presto alla fine ma poi ecco che le tue gambe tornano a cedere, cerchi l'uscita di emergenza ma non la trovi, lei non c'è, c'è solo un biglietto e all'interno trovi scritto: **le tue scelte sono scommesse e tu hai scommesso, non cedere vai a avanti, guarda c'è la luce corri...(SI MA CAZZO CHE FATICA!!)**...*

Più passa il tempo più ti rendi conto che non sei solo, non sei l'unico ad aver scommesso con te stesso, non sei stato l'unico ad accontentarsi ci sono un sacco di amici pronti a prenderti la mano pronti a strapparti un sorriso pronti a sollevarti... la sensazione è unica, impossibile da spiegare e anche da scrivere, solo chi la vive sa... il tunnel è infinito, le prove aumentano di giorno in giorno, ma la tua forza aumenta sempre di più, ormai non ti fa più paura niente, ormai il tunnel l'hai arredato come se fosse la tua seconda casa e ci stai con il sorriso... QUELLO VERO!!!

"NON SO DOVE SEI IN QUESTO MOMENTO, NON SO PERCHE' TI SEI VOLUTA ALLONTANARE DA ME.. MA IO TI SENTO, TI SENTO VOLARE, VOLA, VOLA SEI LIBERA....."

Quando al palazzo entrai..

...avevo appena 10 anni e lungo quei corridoi, su quei gradoni ed intorno a tutto il suo perimetro ci sono cresciuta..le scritte sui suoi muri me le porto addosso come tatuaggi...il palazzo è stato il mio parco giochi e la mia seconda casa...e come lo è stato per me lo è stato per molti, per tutti quelli che hanno avuto il privilegio di attraversare e ancor di più di sentirsi parte di una grande famiglia quale è la Fossa dei Leoni.

Lì si sono narrate storie di ordinaria follia, i seggiolini di quel palazzo hanno supportato il peso (specifico ed emotivo) di ogni soggettività che ha composto e compone la Fossa, soggettività unite intorno alla passione per la F, è un pezzo di storia e fa parte delle singole storie di ognuno di noi...quel palazzo aveva un cuore che pulsava ed ora caro(gna) Giulio cosa c'è al posto di quel cuore?...come hai riempito quel vuoto? Come lo rompi quel silenzio?

Noi eravamo lì fuori il 21 dicembre ed abbiamo visto...o meglio...non abbiamo visto nessuno entrare per sostenere il mostro..a meno che le migliaia di persone, di cui parlano i giornali a te asserviti, non entrino dal tetto.

Hai mai sentito dire caro(gna) Giulio "dove vola l'aquila il leone la difende"?

...la Fossa era anche a Brescia il 16 dicembre, sia per il piacere di fare un'altra trasferta tra compagni di pullman di una vita sia per sottolineare per l'ennesima volta che la tua creatura non è la Fortitudo...ma ce n'era davvero bisogno?

Non lo so...la Fortitudo sono i suoi tifosi...ed io a Brescia non ho visto nessuno a difesa di quell'inganno che tu spacci per Fortitudo...c'era solo un gran gelo...e non mi riferisco al viaggio di ritorno in cui si poteva avere la sensazione di essere in scooter per il clima artico che c'era sul pullman...che gelo dentro al palazzo bresciano...quando al termine della partita i tuoi giocatori se ne sono tornati sconfitti e a testa bassa negli spogliatoi senza nessuno da salutare né da ringraziare per il sostegno avuto a prescindere dalla prestazione sportiva.

Alla tua squadra manca l'anima: è infatti, da sempre, la Fossa l'anima della Fortitudo.

Forse ci ritieni arroganti e testardi...ma abbiamo ragione. Probabilmente credevi di trovarti di fronte ad un gruppo di ubriachi che sfogano le proprie frustrazioni personali la domenica e pensavi sarebbe stato facile convincerli a venir dalla tua parte ed invece ti sei trovato davanti a persone capaci di dismettere (seppur ovviamente contro voglia e solo per necessità) gli abiti da ultras ed indossare quelli di burocrati ostinati capaci di ostacolarti e smascherarti, persone forti e determinate a fare di tutto per salvaguardare la loro passione e poterla tramandare alle generazioni future.

Se la Fossa dei Leoni esiste da più di 40 anni è grazie all'ostinazione ed alla coerenza di chi la compone, è entrata di diritto nella storia guadagnandosi il rispetto...vedremo se tu caro(gna) Giulio sarai capace di fare altrettanto...sei già partito male e comunque te lo assicuro...ai Leoni non è ancora passata la fame...speriamo sia tu la loro prossima preda!

(L.)

E noi siamo un pubblico di merda!

Un palazzo, IL Palazzo, gremito di persone senza passione è un palazzo vuoto. Le bandiere e lo “schiaffo” che queste danno all'aria e alle persone vicine; i tamburi e i loro ritmi trascinati e galvanizzanti; le sciarpe arrotolate al collo, in cintura o al braccio ma sempre comunque in vista (perché noi siamo della Fossa e ve lo sbattiamo nei denti); la faccia, sempre rivolta agli spalti di chi sta in balaustra e che, con o senza megafono, incita, carica, sprona i Leoni, quei leoni sporchi, sudati, maleducati e quasi mai non ubriachi. Bene, tutte queste cose rendono viva, vera, la nostra casa, scacciano i fantasmi grigi e tristi di coloro che sono morti e non lo sanno.

Il Palazzo senza la Fossa è come una foresta senza alberi, un deserto senza sabbia: non è.

E tutti lo sanno, in primis coloro che negli anni passati hanno sfoggiato l'orgoglio fortitudo, comprato a 25€ su una bancarella, in giro per Bologna e per l'Italia; no miei signori, l'ORGOGGIO DI ESSERE FORTITUDINO NON LO SI ACQUISTA, o ce l'hai dentro oppure sarai sempre un diversamente virtussino.

In questo non-luogo fa male vedere e sentire (in realtà molto flebilmente) questi spettri che scimmiettano la Fossa con dei cori abortiti sul nascere, sventolii di bandierine stile campagna presidenziale americana, e tamburi suonati da scimmiette meccaniche; per non dimenticare le “sindacalistiche” trombette che annichiliscono le tifoserie avversarie (e la dignità di chi le suona).

Fa male leggere gli attestati di stima alla Fossa che provengono da tutti i campi da gioco d'Europa, anche quelli storicamente ostili, soprattutto quando in campo scende il manipolo di impostori ferraresi. Fa male e grida vendetta!!

Grida vendetta anche il comportamento della stampa e in generale dei media bolognesi per come hanno affrontato la questione. Ad essere un bravo ed ambizioso giornalista l'affair Fortitudo avrebbe dato loro tutti gli spunti per creare un caso giornalistico di grande interesse che avrebbe riguardato ambiti politici, economici e sociali (in altri paesi non avrebbero voluto altro, ma tant'è). E le piccate risposte o i dispettucci da comari di paesino (chiamare sempre e solo la Fossa, tifoseria Eagles) rivelano una malafede che solo chi è connivente ed omertoso può negare.

A tutti questi validi paladini della verità vorrei dedicare (ed è un mio modo di tributare un ricordo nel decennale della sua scomparsa) qualche verso di una incazzatissima canzone che Giorgio Gaber scrisse nel 1980 che si intitola “Io se fossi dio”:

[...]Io se fossi Dio
maledirei davvero i giornalisti
e specialmente tutti
che certamente non sono brave persone
e dove cogli, cogli sempre bene.
compagni giornalisti avete troppa sete
e non sapete approfittare delle libertà che avete
avete ancora la libertà di pensare
ma quello non lo fate
e in cambio pretendete la libertà di scrivere
e di fotografare.
Immagini geniali e interessanti
di presidenti solidali e di mamme piangenti.
E in questa Italia piena di sgomento
come siete coraggiosi, voi che vi buttate
senza tremare un momento.
Cannibali, necrofilo, deamicisiani e astuti
e si direbbe proprio compiaciuti.
Voi vi buttate sul disastro umano
col gusto della lacrima in primo piano.
Sì, vabbé, lo ammetto
la scomparsa dei fogli e della stampa
sarebbe forse una follia

ma io se fossi Dio
di fronte a tanta deficienza
non avrei certo la superstizione della democrazia [...].

Chiaramente, e spero lo si capisca, la citazione va contestualizzata e non va fatta generalizzazione alcuna, ma nella situazione bolognese credo siano delle mosche bianche coloro che non rientrano in questa pesante invettiva. Invito tutti ad ascoltare l'intera canzone perché contiene molti altri spunti interessanti, più o meno condivisibili.

Infine il Gruppo; mi ritengo, e la mia storia personale lo riflette, un animale sociale che sempre ha trovato realizzazione all'interno del gruppo e della comunità ma sempre conservando uno sguardo critico su ciò in cui ero immerso; ebbene, per la prima volta ho trovato un ambiente sociale degno di questo nome. Individui eccezionali, ognuno con le proprie peculiarità e competenze. Persone lucidamente folli, razionalmente sognanti e di una umanità sconfinata. In poche parole, Leoni. Un gruppo in cui prima delle gerarchie viene l'amicizia e il rispetto.

E proprio il rispetto nei confronti della Fortitudo, ancor prima che alla Fossa, avete calpestato voi che l'avete tradita e l'avete voluta morta, non capendo che i soli momenti di vita e di passione della vostra esistenza li avete provati osservando l'Aquila e il Leone.

Noi siamo fieramente brutti, sporchi, sudati, maleducati, ubriachi e violenti; NOI SIAMO UN PUBBLICO DI MERDA... E voi non siete un cazzo!



28-10-2012 RITORNO A REGGIO CALABRIA

Per via di una delle tante date che avrebbero potuto segnare la nostra fine la maggior parte del Gruppo puntò sulla trasferta di Bari del 14 Ottobre: città mai fatta, rischio che Eagles non andasse oltre di qualche giorno e magari altre decine di motivazioni personali. Io invece volli fortissimamente aspettare Reggio, anche contro tutte le congiure di Romagnoli! Alla fine, il 27 Ottobre, si allestisce il mini pullman e si parte per Reggio Calabria! F-A-N-T-A-S-T-I-C-O!!!

Per quanto mi riguarda questa trasferta aveva un grande fascino e ovviamente per il Gruppo era importantissima perché si potevano rivedere i ragazzi dei vecchi Total Kaos che, al di là delle sfighe reciproche e lo scioglimento del loro Gruppo, di sicuro non avrebbero mancato all'appuntamento.

I contatti c'erano già stati e l'arrivo nella città dei Bronzi di Riace è stato vissuto con una forte aspettativa da parte di entrambe le tifoserie. Prima di arrivare però è giusto ricordare un viaggio spettacolare dei 10 Leoni partiti da Bologna e dell'undicesimo raccolto per strada a Salerno (grande Leo!); un viaggio consumato tra "stracciate" (effettuate in tempo record ed in numero elevato in percentuale agli "astanti"), film, bevute e mangiate varie....

Appena arrivati all'appuntamento in periferia di Reggio esplose la bolgia tra gente che non si vedeva da anni ma che si è ritrovata come se l'ultima volta fosse stata la settimana prima, bellissimo! Così come bellissimo è stato il fatto che non solo chi si conosceva ha riallacciato i rapporti mai sbiaditi ma anche chi non si era mai incontrato prima ha avuto un impulso di continuità naturale, e le copiose bevute, con le abbondanti portate del ristorante scelto dai nostri fratelli reggini, hanno contribuito a rendere incredibile e bellissima questa rimpatriata. Ovviamente i cori si levavano alti dal ristorante e chiunque passasse in zona non poteva non notare ciò che succedeva. Bellissima anche la foto di Gruppo con come sfondo il mare!

I ragazzi dei vecchi Total Kaos erano venuti per salutarci, per passare con noi una giornata di ricordi ma non avevano incluso l'entrata al Palazzetto per una scelta, anche condivisibile, di non calcare la gradinata da quando la vecchia Viola era morta; inoltre al Palazzo ora ci sono dei giovani volenterosi che hanno un pesante fardello: ridare entusiasmo ad una curva che, orfana del Gruppo guida che per Reggio ha significato tanto, deve ripopolarsi in una DNA difficile da affrontare. Motivo in più quindi per rispettare la consegna ma vuoi per le insistenze, vuoi per il vino che girava abbondantemente nei nostri corpi, vuoi per la gioia di rivivere come abbiamo sempre vissuto i nostri incontri, i ragazzi hanno deciso di entrare al palazzetto rendendo così la giornata memorabile per tutti noi.

Gli striscioni esposti "*Perde solo chi non sogna, Reggio in coro con Bologna*", "*Voi siete la Fortitudo*" da parte loro e "*Noi e voi per sempre!!! Ciao Massimo e Ciao Peppe*" da parte nostra sono a testimoniare la sintonia e il rispetto reciproco esistente tra noi e loro, una sintonia ribadita dai cori e dagli abbracci quando i vecchi TK sono usciti a $\frac{3}{4}$ della gara e quando, finita la partita, ci siamo riuniti per salutarci nuovamente dandoci appuntamento per il ritorno a Bologna... Già, la partita di Bologna.... Stendiamo, ora, un velo pietoso su questo aspetto. Ma di sicuro riusciremo comunque, alla faccia di Romagnoli e Landi, ad avere un momento di incontro nuovamente con i ragazzi di Reggio.

In questa partita va comunque ricordato che la "Già Eagles" ha giocato con la maglia senza coperture strane, ossia con la maglia "pulita", con la dicitura "FORTITUDO PALLACANESTRO" e la Effe scudata al centro comprensiva dell'anno di fondazione e dell'anno in corso messi lì ad indicare, e nessuno gli ha volutamente dato importanza, che era l'80esimo anno della nostra amata Effe. Vedere quella maglia in quella giornata così splendida ed entusiasmante sembrava un buon presagio... Ed invece. Resta comunque, indelebile, il bellissimo ricordo di questa giornata indimenticabile!

REGGIO E BOLOGNA FOR EVER UNITED!!!

Oddo

FERRARA 18-11-2012

Non è una trasferta come un'altra ed è inutile nasconderselo. Quella che ci apprestiamo ad affrontare sarà infatti con ogni probabilità l'ultima trasferta prima della chiusura degli Eagles e forse l'ultima della storia di Fossa. Gli umori dei leoni alla baracca sono contrastanti. C'è chi è rassegnato, chi ci crede ancora, chi cerca di non pensarci ma ad accomunarli tutti sono la volontà e l'incrollabile orgoglio di voler portare alti i propri simboli anche dovesse essere l'ultima volta, soprattutto dovesse essere l'ultima volta.

Arrivati a Ferrara prendiamo posto nel settore e iniziamo a cantare. Dietro lo striscione Fossa ci sono circa 500 anime, presenti non per vedere del basket ma per testimoniare una volta di più, se ancora ce ne fosse bisogno, che noi ci siamo sempre, ovunque e comunque.

Nel secondo quarto parte il coro 'che sarà sarà' accompagnato dalla sciarpata. Un grido d'amore e d'orgoglio che va avanti per diversi minuti, che a volte si strozza in gola per l'emozione ma che sembra non cessare mai.

Fossa si esibisce in una prova di tifo memorabile e i ragazzi in campo riescono nel finale a riprendere per i capelli una partita che non contava niente e a vincerla da Fortitudo.

A partita ormai finita il coach chiama un time-out che l'intera squadra passa rivolta verso di noi ad applaudirci. Tra emozioni, torce e fumogeni trattenere le lacrime diventa complicato ma, anche dopo la sirena, il tifo va avanti ad oltranza. Al termine ringraziamo ed abbracciamo ancora una volta la squadra che ha onorato la maglia che portava, nonostante tutto, fino alla fine.

Riavvolgiamo lo striscione Fossa che ci accompagna ovunque in trasferta e lo riponiamo nello zaino con il magone nella consapevolezza che potrebbe essere l'ultima volta.

Il rientro a Bologna in pullman è tranquillo, solo il viaggio è un po' più silenzioso del solito.



BRESCIA 16-12-2012

Solito ritrovo per i 50 leoni in partenza per raggiungere Brescia e contestare Ferrara. Il viaggio scorre liscio e arriviamo al palazzo con un'oretta di anticipo. Si coglie l'occasione per organizzare un aperitivo con gli ultras brescia 1911 e per mostrare la nostra vicinanza a Paolo Scaroni in attesa della sentenza del 18 gennaio. Entrati a palazzo veniamo sistemati in tribuna dove ci accingiamo ad esporre i primi striscioni di contestazione. Il settore ospite "reale", è occupato da una dozzina di sostenitori BBB scappati dall'ospizio con cui si crea un po' di tensione poco prima dell'inizio della gara mentre si tenta di avvicinare Salieri. Per il resto, creiamo un tifo costante per quasi tutta la partita, per infamare Ferrara. La partita finisce con una vittoria della squadra locale, che ci fa tornare a Bologna col sorriso. Si arriva alla baracca per le 11 e mezza, ed ognuno prende la via di casa.

Ferrara merda! Oggi, più di ieri ma meno di domani!

BUON ANNO E SALUTI DALL'ALDILA'...

Ehi ragazzacci, ragazzacci di laggiù! Sono "L'angelo", colui che anni orsono sarebbe dovuto scendere ma...

Forse non tutti voi mi conoscete, mentre io più o meno vi conosco tutti, proprio tutti, perché da quassù riesco a vedere tutto. Ricordo meglio i più vecchi: Paolo, Oddo, Toro, Franco, Tosse, e poi due in particolare. Uno è Marcello, colui che quel giorno mi portò i vestiti nuovi appositamente noleggiati per l'occasione, l'altro è colui che conobbi per primo, con cui tutt'ora sono in contatto, Grossi, Colui che il faticoso giorno incontrai sulla piccionaia del Palamalaguti, colui che mi fece vedere la carta che mi autorizzava a scendere in campo, colui che mi presentò il vigile del fuoco che accuratamente mi aveva preparato le corde e doveva vigilare la mia discesa... ma come tutti sapete quel giorno io oltre la piccionaia non andai.

La partita andò a finire come tutti voi sapete e quindi, pochi secondi dopo la fine della partita salutai Grossi ed il pompiere e me ne tornai nella tranquillità del biancoazzurro cielo.

Oggi, vi dico che, in conclusione di questo importante anno, segnato dalla scomparsa dell'amata aquila, capisco perché a suo tempo quando dissi che stavo per scendere a consegnare il primo scudetto, i più anziani del cielo mi dissero che sarebbe stato un viaggio a vuoto e di stare lì con loro ad aspettare che...

Loro evidentemente sapevano già che un giorno l'aquila sarebbe volata qui da noi. Questa cosa a voi ovviamente dispiace alquanto, si vede da tutto ciò che avete fatto e posso capirlo, ma qui noi ora "stiamo da Dio" abbiamo tutto e ci godiamo al meglio ogni momento.

In questo momento ad esempio intanto che vi scrivo, siamo qui, intorno ad una nuvola con grandi boccali di birra e nel nostro fanciottismo guardiamo dall'alto tutto ciò che sta succedendo lì giù: come reagite voi, come affrontate questi nuovi momenti senza l'aquila, come si sono mossi e si stanno ancora muovendo i "lor signori".

Bene allora io vi dico tranquilli, anche per il prossimo anno credete come sempre con orgoglio in tutto ciò che volete, portate avanti le vostre idee, però ma non fate scelte ed azioni per voi dannose... non ne vale la pena, quando anche voi sarete qui con noi vi sarà tutto molto più chiaro.

Intanto, qui con me c'è Stefanone che sta segnando nome e cognome di tutti coloro che oggi, senza la nostra amata aquila stanno dimostrando tutta la loro ipocrisia, e quando sarà il loro giorno, arriveranno qui su da noi e qui per loro sarà tutto diverso. Innanzitutto l'accoglienza a quelli della lista la farà Stefanone, poi qui non è come da voi dove contano soldi, conoscenze, sponsor, qui da noi non conta più niente, qui siamo tutti uguali, tutti nudi e nullatenenti, liberi di vagare dove vogliamo ed appoggiarsi in una nuvola piuttosto che l'altra.

Chi c'è con me oltre Stefanone? C'è Lillo, Micio Blasi, il Barone, il Lungo, Aldo, Milo, e tanti altri amici che ogni volta che passano da questa nuvola si fermano per dedicarci una parte del



loro tempo, tanto qui il tempo non ha valore. Ci sono fortitudini che quando erano da voi non si sono mai fatti riconoscere ma vi posso garantire che sanno tutto, c'è qualche virtussino che ammette della loro inferiorità, poi, da quando l'aquila è qui con noi arriva veramente tanta gente, anche semplici curiosi che capiscono che in questa nuvola si sta proprio bene.

Cosa facciamo?

Oggi qui in compagnia della nostra amata aquila, ognuno racconta la sua storia, qualcuna è talmente bella che la facciamo pure ripetere, non immaginate poi quando è l'aquila a raccontare le proprie storie.... Sapete, persone che ora sono qui con noi, quando erano lì giù non

si consideravano neppure, mentre oggi siamo tutti assieme a bere, giocare, scherzare, parlare nonché guardare e commentare tutto ciò che avete fatto, sopportato e subito.

Poi abbiamo le azioni che si ripetono, Stefanone che intanto che gioca con queste bretelle che non sostengono un bel niente in quanto è privo di pantaloni continua a bere birra, mangiare fagioli e mettere da parte qualche pastina per la sua bimba Elenina. Poi il Lungo che ogni volta che arriva qualcuno di nuovo si mette in piedi sulla nuvola ed urla "benvenuto ai ragazzi ed alle ragazze", poi Micio Blasi che continua inutilmente a tentare di sfidare un nuovo talento. Chi è il nuovo talento? Certo, è lui, il Barone che il giorno che vide la sua maglia nr. 13 indossata da Drenovac disse "potevano anche sporcarlo di sangue per renderlo più credibile". Però tranquilli, sapete che il Barone è un signore infatti per quell'episodio non se l'è presa tanto quanto voi, qui su da noi quel giorno era più Stefanone che continuava a sbruffare e rileggere la sua lista per controllare che ci fossero tutti. Barone disse tranquillo Stefanone ciò che sta succedendo lì giù è tutta una farsa, ci sono alcuni che stanno solo dimostrando che l'orgoglio fortitudino non gli appartiene, e forse non gli era mai appartenuto. Poi abbiamo Lillo che ogni tanto bestemmia e dopo che qualcuno lo rimprovera, lui fa una risata e dice ti offro un Campari. Insomma qui ci si diverte, qui siamo tutti liberi, non abbiamo più pensieri, ragionamenti, ansie, possiamo goderci la nostra amata aquila e confrontarci come non abbiamo mai fatto.

Ora, cari amici miei oltre che salutarvi vi auguro buon anno, sarà un altro anno di dure battaglie per voi, dedicate a coloro che di questa aquila, oltre che aver contribuito all'uccisione hanno deriso il cadavere. Come non capirvi, sappiamo come si sta senza, siamo stati per anni qui su senza la nostra amata aquila ma ora che lei è qui in nostra compagnia vi posso dire che noi stiamo bene, siamo in paradiso.

Un caro saluto da tutti noi, a presto e BUON duemilaCREDICI.

L'angelo

GIULIUS, IL PIFFERAIO MAGICO

C'era una volta una ridente cittadina di nome Bologna. Ci si viveva bene, le famiglie stavano bene fino a che un giorno si iniziò a riempire di topi di fogna. Le famiglie iniziarono a lamentarsi ed il sindaco Tesin non sapeva più come arginare questo fenomeno. Gli abitanti disperati decisero di manifestare il loro malcontento sotto il palazzo del sindaco, e quando questo sentì bussare alla propria porta si impaurì molto. Ma non era un cittadino infuriato, bensì uno strano personaggio basso e rachitico di nome Julius. "Caro signor sindaco, ci penso io ai topi di fogna! In cambio della sua benedizione glieli porterò via da questi città". Ed il sindaco Tesin acconsentì. Fu così che il Pifferaio Julius scese x le strade di Bologna e con il suo flauto magico iniziò a suonare tutte le sue cazzate. I topi di fogna,

capitanati dai loro capi Pung Sally Seller e Faggian, seguirono Julius senza proferir parola, fino alla vicina cittadina di Ferrara. Li lasciò lì e tornò dal sindaco Tesin x riscuotere il suo premio. Ma il perfido Tesin come suo solito se ne lavò le mani e fece orecchie da mercante alle richieste di Julius, che se tornò a Ferrara super infuriato!

Chiamò a sè i più fidati topi di fogna sopra menzionati, e disse loro di volerli riportare ad invadere Bologna. Ma i topi di fogna si erano ambientati troppo bene in quel di Ferrara, e non vollero ascoltarlo.

Decisero quindi di comune accordo di provare a fare un'angheria ai danni dei cittadini bolognesi, x farla pagare al perfido Tesin. Iniziarono a spacciare nel mondo del basket italiano la squadra di Ferrara, sostituendola a quella di Bologna. Ma il loro piano non andò a buon fine, essendo un ciarlatano e 4 topi di fogna nessuno li stette ad ascoltare e la squadra di Ferrara rimase tale, così come la gloriosa squadra di Bologna, ed i suoi cittadini vissero tutti felici e contenti, senza più topi di fogna ad infestare la città!



8 ANNI PER UNA VITA RUBATA..

Questa è la condanna che la pm Zanotti ha chiesto alla fine della sua requisitoria, per **LESIONI PERSONALI GRAVISSIME** con l'aggravante dell'uso dell'arma, venerdì alla penultima udienza del processo contro gli agenti del VII reparto della mobile di Bologna che hanno quasi ucciso Paolo Scaroni il 24 settembre 2005 dopo il derby contro la Hellas Verona.

Venerdì 7 dicembre una piccola delegazione di Fossa si è recata a Verona per assistere a quella che avrebbe dovuto essere l'udienza conclusiva del processo e per dimostrare ancora una volta la nostra vicinanza a Paolo Scaroni. Appena arrivati al tribunale abbiamo salutato i ragazzi del Brescia 1911 che da quel maledetto giorno di fine settembre portano avanti la lotta per verità e giustizia per Paolo. Erano presenti anche ultras di altre squadre, provenienti da tutte le parti di Italia e anche dall'estero, uniti nella stessa battaglia.

L'udienza è iniziata con l'interrogatorio degli imputati... tutti con grossi problemi di memoria e di vista... nessuno degli 8 si ricordava della scala dalla quale stava salendo Paolo dopo aver preso il panino al Mac, ma soprattutto nessuno si ricordava di aver visto Paolo stesso... il ragazzo era trasparente...

"Scaroni a terra? Non abbiamo visto nulla." Tutti in coro hanno smentito di aver partecipato ad una carica, o meglio hanno ammesso la carica, ma secondo loro il termine carica non significa contatto fisico, ma solo compiere dei piccoli passi avanti verso il "nemico" seguiti poi da passi indietro, insomma un balletto, una polka.

Se non si parlasse del processo per il tremendo pestaggio di un ragazzo, verrebbe da ridere...

Dopo il teatrino, pardon il balletto dei blu, i quali se la stavano letteralmente facendo sotto, e non era ancora arrivata la richiesta di condanna, è iniziata la

discussione finale. La prima ha prendere la parola è stata la pm Zanotti. Ecco alcuni stralci del suo intervento:

"dalle perizie emerge chiaramente che le ferite riportate da Scaroni sono compatibili con i manganelli in dotazione alla polizia. ... vi è da constatare una certa riluttanza da parte delle forze dell'ordine a fare emergere quanto accaduto in stazione. Tutti sono stati sentiti, nessuno ricorda di aver visto qualcuno picchiare Scaroni e non ricorda nemmeno di aver visto un ragazzo a terra. ...ci



siamo trovati davanti un filmato della Scientifica monco proprio dei secondi del pestaggio.. le sfasature nei video proprio in quegli istanti, dicono che anche altri sapevano. Ho letto il manuale che viene dato in dotazione agli agenti.. li c'è scritto che in nessun modo deve essere colpita una persona che si trova a terra.. il manganello deve essere impugnato correttamente e non al contrario...una serie di testimonianze dicono che queste cose non sono state rispettate.”

In conclusione ha chiesto che venisse dichiarata la penale responsabilità per il reato di LESIONI PERSONALI GRAVISSIME aggravate dell'uso dell'arma, di sette degli otto imputati e che gli stessi venissero quindi condannati alla pena di anni 8 di reclusione.

Una requisitoria ferma, decisa, precisa che ha inchiodato gli smemorati omini blu alle loro responsabilità e li ha fatti sudare ancora più freddo. La dottoressa ha anche richiesto la trasmissione degli atti per procedere contro l'ex questore di Verona Malfatti e contro l'ispettore Mauli per falsa testimonianza.

A mettere la ciliegina sulla torta è arrivato il difensore di Paolo, l'avvocato S. Mainardi, un vero mastino. Ecco le sue parole:

«Non c'era motivo perché gli agenti si comportassero così: nessuno era agitato, la partita era finita 0-0, l'isp. Giovita della Digos di Brescia ha testimoniato che la situazione era tranquilla e che niente poteva giustificare l'azione della Polizia. Ma la cosa peggiore sono le menzogne del dottor Malfatti: prima ha sostenuto che Scaroni fosse stato colpito da un sasso amico, poi che fosse caduto, poi che si fosse sentito male. Qualcuno ha anche detto che il treno era ostacolato dai tifosi e non poteva partire, ma i macchinisti l'hanno smentito. Dalla Digos di Brescia fino ai macchinisti, nessuno ha visto pietre volare: lo dicono solo le forze dell'ordine che hanno tenuto un comportamento da squadra punitiva».

Subito dopo aver quasi ucciso Paolo, gli omini blu hanno messo in piedi un vero depistaggio, per insabbiare tutto. Come ha sottolineato il legale, non c'era nessuna ragione per la carica e per il lancio dei lacrimogeni. Come se non bastasse, la seconda carica è stata fatta alle spalle, colpendo i tifosi alla testa.

Prima delle cariche, testimoni hanno sentito il capo degli omini dire alla sua squadra, “ caricate fino a che lo dico io... massacrateli”. Un bel comportamento, non c'è che dire...

Dopo la parte civile, è stato il turno della difesa del Ministero, citato in giudizio quale responsabile civile per i danni provocati dai poliziotti, che ha esordito scusandosi per la brutta “gita” a Verona fatta da Paolo... no comment!!

Poi la palla è passata all'avvocato duracell, non la finiva più di parlare... dicendo oltretutto palle a non finire... sorpassando di gran lunga le perle dei blu, suoi clienti...ha anche sostenuto che “ci sono filmati della Digos in cui si vede chiaramente che Paolo saliva sul treno normalmente”....

Verso le 17.00 sono terminate le arringhe ed il collegio dei 3 giudici ha rinviato al 18 gennaio per le repliche e soprattutto per la sentenza.

Prima di andarcene abbiamo abbracciato forte forte Paolo...

La lotta per verità e giustizia non si arresta... Saremo sempre al suo fianco!!

VERITA' E GIUSTIZIA PER PAOLO

FOSSA FLASH

- VI RICORDIAMO L'APPUNTAMENTO CON "FOSSA ON THE RADIO", TUTTI I LUNEDI' DALLE ORE 20 ALLE 22 SU Radio International Bologna 89.8 E IN STREAMING SUL SITO www.radiointernationalbologna.it (per chiamare in diretta tel.051/9843039 per inviare sms 349/8692424)
- SEGUITE TUTTI GLI AGGIORNAMENTI E LE NEWS SUL NOSTRO SITO www.fdl1970.net
- NUMERO FOSSA PER INFO & TRASFERTE : 340 7075005

“Non vogliamo morire con nessuno che abbia paura di morire con noi.” (Enrico V di W.Shakespeare)

QUESTA FANZINE È DEDICATA

- ALLA FOSSA dei LEONI. A TUTTI VOI!
- A <ANIMALI CHE SI DROGANO(di G.Samorini)> IL LIBRO PIU' LETTO IN FOSSA DA QUANDO ROMAGNOLI HA VINTO L'ASTA..
- “AL PROBLEMA CHE IN SVILUPPO ERA ASSIMILABILE A QUELLO DEI SINOTTICI, LA CUI VISUALIZZAZIONE RISULTA DIFFERENTE A RUN TIME..” (cit.)
- A “SKRAT!” L'UNICA PAROLA CHE LA LALLA HA PRONUNCIATO IN TUTTO IL VIAGGIO DI RITORNO DA BRESCIA..
- AL PENDAGLIO DELLA COLLANINA DI M77
- AL LABORATORIO DI SUGO: ORMAI UN PORTO DI MARE!
- A MATTEO:BENTORNATO!
- A CHI SI OSTINA A PROVARE A FARCI CAPIRE COME SI LEGGE UN BILANCIO!
- ALLA EPICA FRASE:“SE NON TI VUOI SCONTRARE A PLAY ULTRAS, CAMBIA GIOCO, GIOCA A MONOPOLI!” RIVOLTA AL POVERO INGE DALLA TORA!
- AI RAGAZZI DI REGGIO CALABRIA
- A VILLA ARZILLA
- ALLE MILLE BALLE CHE SI DICONO ALLE SPALLE DELLA FORITUDO
- AI TANTI CHE HANNO SCRITTO IN QUESTA FANZINE
- AI RAGAZZI DIFFIDATI E AGLI AMICI CHE CI SEGUONO DA LASSU'...